



## HOME OF FINE WATCHMAKING

### UN PATRIMONIO DI TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Guidata da un'inecinguibile passione, la Manifattura Jaeger-LeCoultre radica la sua essenza nel cuore della Vallée de Joux, dove i paesaggi eccezionali del Massiccio del Giura le infondono la giusta ispirazione. Qui, tutti i savoir-faire si riuniscono sotto allo stesso tetto: maestri orologiai, ingegneri, designer e artigiani collaborano armoniosamente per dare vita a straordinarie creazioni di alta orologeria, sempre mossi da un'energia comune e dallo stesso spirito innovativo che dal 1833 ha creato oltre 1200 calibri e consacrato Jaeger-LeCoultre come la Grande Maison.

La maison dell'alta orologeria (Home of Fine Watchmaking) invita regolarmente i suoi ospiti a visitare i suoi atelier e a scoprire quello del restauro e la Galleria del Patrimonio.

Oggi, l'edificio storico della Manifattura, costruito nel 1833 e ampliato nel 1866, inaugura una facciata totalmente restaurata.

#### **Il restauro della facciata dell'edificio storico**

I lavori di restauro, durati cinque mesi, hanno riportato in luce l'aspetto originale dell'edificio. Per farlo, la Maison Luc Chappuis si è occupata di una consistente opera di design, tra cui un nuovo rivestimento in intonaco, nuovi infissi realizzati in pietra del Giura, bocciardatura... Un'opportunità per Jaeger-LeCoultre di rendere omaggio al passato pur rispettando le nuove disposizioni in termini di risparmio energetico e mostrando la vocazione principale della Maison. Sopra l'ingresso campeggia infatti la scritta "MANUFACTURE D'HOROLOGERIE" (*Manifattura orologiera*) applicata.

#### **Il laboratorio di restauro**

Dietro la nuova facciata si trova l'atelier di restauro, dove gli orologi antichi passano nelle mani esperte di una decina di maestri orologiai. L'essere all'interno della Galleria del Patrimonio facilita loro il lavoro, poiché grazie all'accesso diretto ai progetti originali possono attingere a questa memoria viva per riprodurre componenti che non si possono più riparare o che sono cambiati, e riportare in vita orologi antichi, orologi da tasca o altri tesori affidati loro dai clienti per un restauro completo. Per svolgere questo delicato lavoro, gli orologiai possono attingere inoltre alla ricca collezione di circa 6.000 punzoni e stampi, fabbricati dalla Maison per i suoi movimenti unici e preziosamente conservati in loco.



## **Galleria del Patrimonio**

Riprogettata tra il 2016 e il 2017, la Galleria del Patrimonio presenta le collezioni e i segnatempo emblematici di Jaeger-LeCoultre. I visitatori possono vivere un'esperienza unica, coinvolgente e di totale immersione nelle tappe fondamentali della storia della Maison e dell'arte dell'orologeria.

Un ampio spazio su due livelli, ricco di luce naturale e dagli arredi essenziali, ospita grandi armadi a vetrina. Una parte racchiude gli archivi della Maison, contenenti documenti scritti di progetti tecnici, brevetti, disegni, antichi libri, registri dei clienti, annunci pubblicitari e cataloghi che tracciano la storia di Jaeger-LeCoultre attraverso importanti capisaldi cronologici. Oltre al loro valore storico, questi archivi costituiscono anche una costante fonte di ispirazione. E come a voler creare una finestra sul passato, la galleria espone anche un piano di lavoro come quello usato da Antoine LeCoultre. Con quel suo legno vissuto e gli strumenti originali che ci piace immaginare fossero nelle mani degli artigiani poche ore prima, questo antico mobile risveglia in chi lo ammira forti emozioni.

Atmos, Reverso, Memovox, Polaris... Questi nomi fanno sognare ogni appassionato del brand. Al centro della Galleria del Patrimonio, intorno a una scala bianca, si erge un'imponente parete trasparente in vetro nella quale sono esposti 340 dei 1.262 calibri progettati, creati e assemblati dalla Manifattura Jaeger-LeCoultre. Tra questi, si cela anche il movimento meccanico più piccolo al mondo: il calibro 101, dal peso di appena un grammo, sviluppato nel 1929.

Nel corso della visita, i visitatori rimarranno conquistati dai 413 brevetti della Maison e dal Milionometro. Inventato nel 1844 da Antoine LeCoultre, questo ingegnoso strumento ci ha permesso di misurare il micron, un'unità di misura all'epoca ancora inesistente. Al piano superiore, dove regna un'atmosfera più intima, persino riservata, è possibile apprezzare capolavori estetici ed esemplari straordinari, custoditi uno di fianco all'altro in un espositore individuale che permette a ognuno di loro di avere lo spazio che merita. È questo il momento per ammirare la rinomata collezione Hybris Mechanica.

Grazie alla visita di questa manifattura ricca di storia, ogni ospite può intraprendere un viaggio unico nel mondo dell'orologeria, nel cuore della Grande Maison – dove il passato illumina il presente per svelarlo meglio – e ripartire dalla Vallée de Joux con una nuova luce negli occhi.